

DOMENICA 09 DICEMBRE	II DOMENICA D'AVVENTO	09.30 : Antonio Vacca (3° Ann.)
LUNEDÌ 10 DICEMBRE	FERIA AVVENTO	17.00: Santo Rosario 17.30: Ringraziamento 30° Anniversario di matrimonio
MARTEDÌ 11 DICEMBRE	FERIA AVVENTO	17.00: Santo Rosario e vespri
MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE	FERIA AVVENTO	17.00: Santo Rosario 17.30: Cristiana e Nicola
GIOVEDÌ 13 DICEMBRE	SANTA LUCIA	17.00: Santo Rosario e vespri
VENERDÌ 14 DICEMBRE	SAN GIOVANNI DELLA CROCE	17.00: Santo Rosario 18.15: Giuseppe Contu
SABATO 15 DICEMBRE	FERIA AVVENTO	17.00: Santo Rosario 18.15: Salvatore e Bonaria Puncioni
DOMENICA 16 DICEMBRE	III DOMENICA D'AVVENTO	09.30 : Ubaldo Ibba 18.15: Novena di Natale

L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2012 dms



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Dicembre 2012

Anno 0

N. 10

NELLA STORIA DELL'UOMO E DI DIO



Non è fuori ma dentro la storia che Dio interviene. Non dentro una storia di salvezza o dentro una storia religiosa ma dentro la storia così com'è. Una Storia fatta di grandi poteri, come quelli degli imperatori e dei suoi vassalli, dei piccoli poteri locali o dei poteri religiosi. I grandi movimenti di spiritualità tendono a spingere le persone per trascinarle fuori dal loro mondo. L'esperienza cristiana non è la contemplazione di chi si ripiega su se stesso o di chi spinge il suo sguardo oltre i cieli considerando l'evento storico un disturbo, un chiasso da cui assentarsi. La spiritualità contemplativa non è nativa del mondo cristiano anche se vi ha messo radici senza rispettare l'originalità della fede nel Dio che entra nella storia, si compromette con essa, se ne lascia contaminare fino a subirla. La Fede cristiana non è un sistema di valori o principi astratti, credere non è aderire a delle verità, ma fare esperienza storica di Dio che si è fatto storicamente vicino all'uomo. In mezzo a tanti signori, a tante dignità, a coloro che rappresentano l'ufficialità della religione, la Parola di Dio avviene su di uno sconosciuto, messo ai margini di una società dei potenti. La Parola di Dio non è uno scritto, una Bibbia, ma una storia essa stessa che avviene in un uomo, un evento che muove Giovanni a percorrere tutta la regione del Giordano, a predicare un battesimo di conversione. La Parola di Dio che avviene su Giovanni, avviene anche su ciascuno di noi, ci chiede di uscire dalla staticità, dal chiuso per metterci in movimento. Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Non viene chiesta una conversione morale, né la ricerca di una spiritualità nuova, quanto un entrare attivamente nella dinamica storica, là dove L'uomo si incontra con Dio e viceversa. Ancora non c'è quello spazio dove gli uomini possono vivere in pace con la natura, in pace tra loro e in pace con Dio: è una strada da costruire con fatica tra i burroni e le montagne, in mezzo alle tortuosità della storia degli uomini, o meglio ancora della storia di Dio e dell'uomo. Perché ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Don Mariano



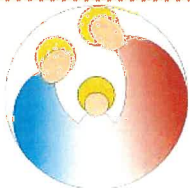
ORARIO CATECHISMO

Gi incontri avranno questi orari:

- **Giovedì dalle 15.00 alle 16.00 5^a elementare—1^a 2^a 3^a media e superiori**
- **Sabato dalle ore 15.00 alle ore 16.00 1^a 2^a 3^a elementare.**
- **La 4^a elementare la domenica dopo la messa.**



**DOMENICA 16
ALLA MESSA DELLE
9.30
VERRANNO BENEDET-
TI I BAMBINELLI DEL
PRESEPIO**



**DOMENICA
16 DICEMBRE
INIZIA LA NOVENA
DI NATALE
ALLE ORE
18.15**



Un grazie a tutta la comunità per la generosità mostrata nella questua per l'organizzazione della Festa del nostro Patrono San Giuseppe
Don Mariano



PREGHIERA PER L'AVVENTO

Dio buono, in questo tempo di avvento attendiamo la venuta del tuo Figlio. Attendiamo a ogni istante la sua venuta, che Egli bussi alla porta del nostro cuore per spalancarlo al tuo amore. Attendiamo la sua venuta alla fine del mondo, quando con la sua salvezza porterà tutto a compimento. Attendiamo Colui che deve venire e di cui pure già sappiamo che è accanto a noi. Preghiamo che Gesù giunga a noi affinché noi possiamo finalmente giungere a noi stessi. Perché spesso non siamo in noi, ma i nostri pensieri sono altrove. Fa' che, nell'attesa del tuo Figlio, il nostro cuore si apra e si espanda, affinché Egli possa entrarci per davvero. Facci conoscere il desiderio di quella salvezza che è giunta a noi tramite tuo Figlio e vuole raggiungerci in ogni momento. In questo tempi di Avvento, trasforma in desiderio le nostre dipendenze, che ci tengono prigionieri. Donaci la certezza che, anche solo se desideriamo la venuta del tuo Figlio, il tuo Figlio è già venuto nel nostro cuore e lo riempie d'amore. Amen



BENEDETTO XVI PORTA FIDEI

13. Sarà decisivo nel corso di questo *Anno* ripercorrere la storia della nostra fede, la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato. Mentre la prima evidenzia il grande apporto che uomini e donne hanno offerto alla crescita ed allo sviluppo della comunità con la testimonianza della loro vita, il secondo deve provocare in ognuno una sincera e permanente opera di conversione per sperimentare la misericordia del Padre che a tutti va incontro. In questo tempo terremo fisso lo sguardo su Gesù Cristo, "colui che dà origine alla fede e la porta a compimento" (*Eb 12,2*): in lui trova compimento ogni travaglio ed anelito del cuore umano. La gioia dell'amore, la risposta al dramma della sofferenza e del dolore, la forza del perdono davanti all'offesa ricevuta e la vittoria della vita dinanzi al vuoto della morte, tutto trova compimento nel mistero della sua Incarnazione, del suo farsi uomo, del condividere con noi la debolezza umana per trasformarla con la potenza della sua Risurrezione. In lui, morto e risorto per la nostra salvezza, trovano piena luce gli esempi di fede che hanno segnato questi duemila anni della nostra storia di salvezza. Per fede Maria accolse la parola dell'Angelo e credete all'annuncio che sarebbe divenuta Madre di Dio nell'obbedienza della sua dedizione. Visitando Elisabetta innalzò il suo canto di lode all'Altissimo per le meraviglie che compiva in quanti si affidano a Lui. Con gioia e trepidazione diede alla luce il suo unico Figlio, mantenendo intatta la verginità. Confidando in Giuseppe suo sposo, portò Gesù in Egitto per salvarlo dalla persecuzione di Erode. Con la stessa fede seguì il Signore nella sua predicazione e rimase con Lui fin sul Golgota. Con fede Maria assaporò i frutti della risurrezione di Gesù e, custodendo ogni ricordo nel suo cuore, lo trasmise ai Dodici riuniti con lei nel Cenacolo per ricevere lo Spirito Santo. Per fede gli Apostoli lasciarono ogni cosa per seguire il Maestro. Cedettero alle parole con le quali annunciava il Regno di Dio presente e realizzato nella sua persona. Vissero in comunione di vita con Gesù che li istruiva con il suo insegnamento, lasciando loro una nuova regola di vita con la quale sarebbero stati riconosciuti come suoi discepoli dopo la sua morte. Per fede andarono nel mondo intero, seguendo il mandato di portare il Vangelo ad ogni creatura (cfr *Mc 16,15*) e, senza alcun timore, annunciarono a tutti la gioia della risurrezione di cui furono fedeli testimoni. Per fede i discepoli formarono la prima comunità raccolta intorno all'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nella celebrazione dell'Eucaristia, mettendo in comune quanto possedevano per sovvenire alle necessità dei fratelli. Per fede i martiri donarono la loro vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati e resi capaci di giungere fino al dono più grande dell'amore con il perdono dei propri persecutori. Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire. Per fede tanti cristiani hanno promosso un'azione a favore della giustizia per rendere concreta la parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dall'oppressione e un anno di grazia per tutti. Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita, hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati. Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia.

(continua)